

ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

MISSIONE

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (**domiciliarità adulti in difficoltà**)
- Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso adeguati criteri di erogazione delle prestazioni economiche (**inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà**)
- Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (**Sostegno dell'integrazione degli stranieri**)
- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (**residenzialità adulti**)

Il programma "Adulti ed inclusione sociale" è suddiviso in 4 diversi progetti. Questi sono riportati nella tabella seguente rilevando l'eventuale collegamento con una o più azioni del piano di zona e i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
406 - Domiciliarità adulti in difficoltà	1 - SAD adulti 2 - Affidamenti di supporto adulti
407 - Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà	1 - Sostegno al reddito 2 - Accesso ai servizi 3 - Prestiti 4 - Sussidi per progetti personalizzati 5 - Inclusione sociale
408 - Sostegno dell'integrazione degli stranieri	1 - Mediazione culturale 2 - Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri
410 - Residenzialità adulti	1 - Inserimenti in strutture residenziali adulti 2 - Affidamenti residenziali adulti

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse relativamente al programma sono riportate nella tabella seguente

Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Adulti
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei Comuni, Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
Unioni Montane	Unione Montana Valle Susa Unione Montana Alta Valle Susa Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea Unione Montana Alpi Graie (Comune di Rubiana)
ASL	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Salute Mentale - Dipartimento Patologie Dipendenze - Dipartimento Territoriale - Presidi ospedalieri)
Città Metropolitana	Città Metropolitana Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Giudice tutelare Altre autorità giudiziarie Tribunale ordinario
Istituti scolastici e agenzie	Agenzie formative
Stato e altri enti pubblici	Prefettura Questura e forze dell'ordine Carcere Agenzia territoriale per la casa Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali Patronati e Sindacati Fondazioni
Volontariato e Associazionismo	Associazioni, parrocchie e singoli volontari Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
Altri fornitori	Consulenti e professionisti

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Servizio di Assistenza Domiciliare Adulti

Il Servizio di Assistenza Domiciliare consiste in interventi di aiuto, svolti presso l'abitazione delle persone, per favorire il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie e delle capacità organizzative, al fine di sostenerne la permanenza nel loro contesto di vita.

Questo servizio, dedicato in via prioritaria agli anziani totalmente o parzialmente non autosufficienti e ai portatori di disabilità anche di minore età, annovera tra i beneficiari, ormai da molti anni, anche le persone adulte che per condizioni di fragilità personale presentano difficoltà nella gestione in piena autonomia della quotidiana vita al domicilio e assicura l'affiancamento e gli aiuti necessari a consentire loro di continuare a vivere a casa con un'accettabile qualità di vita e a prevenire processi di emarginazione sociale.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare, in base ai diversi livelli di intensità assistenziale, alle prestazioni richieste e alle qualifiche professionali degli operatori dedicati e dei relativi costi, si suddivide nelle seguenti tipologie:

- l'Assistenza domiciliare SAD svolta dagli Operatori socio-sanitari - O.S.S. - è destinata alle situazioni più complesse, in cui l'intervento rientra in un più ampio e articolato progetto di sostegno, condiviso in rete con altri servizi, a favore di assistiti limitati nelle autonomie e necessitanti di interventi di accudimento e cura personale, anche di carattere sanitario;
- l'Assistenza domiciliare di "Semplice Attuazione" - S.A. - è svolta da operatori con la qualifica di "Assistenti familiari" ai quali sono attribuiti compiti di aiuto degli assistiti nell'organizzazione della vita domestica e nell'acquisizione di capacità relazionali e di autonomie sociali necessarie alla permanenza a casa.

La tabella che segue, relativa al quinquennio 2011-2015, registra l'andamento sia del monte ore complessivo dei Servizi SAD e di Semplice Attuazione, previsti nel capitolato di appalto e nella gestione diretta, sia del monte ore complessivamente effettivamente utilizzato, dal quale si estrapola l'incidenza, in valori assoluti e percentuali, delle ore dedicate all'utenza adulta.

SAD + semplice attuazione adulti	2011	2012	2013	2014	2015
Monte ore complessivo da capitolato + diretta	45.549	45.549	45.549	45.549	35.000
Monte ore complessivo utilizzato	39.475	30.246	26.397	25.393	23.944
Monte ore utilizzato per adulti	1.096	1.083	1.246	1.298	818
Incidenza ore utilizzate per adulti su monte ore complessivo utilizzato	2,8%	3,6%	4,7%	5,1%	3,4%
Utenti adulti (*)	19	20	18	19	16
Media ore effettive per utente	58	54	69	68	51

(*) risultano 16 casi ma quelli effettivi sono stati 14 in quanto 2 soggetti, nel corso dell'anno, hanno mutato tipologia di utenza (1 da Adulti ad Adulti disabili e 1 da Adulti a Adulti Psichiatria)

Figura 2 – L'assistenza domiciliare adulti

Fra il 2014 e il 2015 si è verificata una flessione delle ore utilizzate da parte di tutte le tipologie di beneficiari (-1.449) e delle ore effettivamente usufruite dagli adulti con una riduzione di 480 ore, quantificata nella percentuale del -37,7%.

Nel 2015 gli utenti adulti del Servizio di Assistenza domiciliare sono stati 16 e la media delle ore effettive pro-capite è stata di 51 ore.

SAD e Semplice Attuazione.

La tabella successiva quantifica, per ognuna delle due tipologie di Assistenza Domiciliare, il numero di utenti e le ore impiegate.

INTERVENTI	2012			2013			2014			2015		
	SAD	Semplice Attuazione	Totale									
Utenti adulti	16	4	20	13	5	18	12	7	19	10	6	16
Ore per utenti adulti	799	284	1.083	810	436	1.246	786	512	1.298	592	226	818

Figura 3 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare

In particolare fra il 2014 e il 2015 si riscontrano:

1. la diminuzione di 3 utenti che scendono da 19 a 16, dei quali 10 hanno beneficiato del servizio SAD per un totale di 592 ore e 6 del servizio di "Semplice Attuazione" per complessive 226 ore;
2. la riduzione di 194 ore di SAD e di 286 ore di S.A.

Si sottolinea che la suddivisione degli interventi fra l'una e l'altra tipologia di Assistenza Domiciliare non sono prevedibili e pianificabili a priori, perché vincolati alle diverse caratteristiche ed esigenze dei beneficiari, agli obiettivi dei loro progetti assistenziali e alla valutazione delle soluzioni più adeguate a rendere sostenibile la permanenza di ognuno a casa propria.

Affidamenti di supporto adulti

Sul modello dell'affido diurno positivamente sperimentato a favore dei minori, l'"affidamento di supporto" rappresenta un servizio a valenza solidaristica prestato da famiglie o da persone singole a favore di adulti che presentano condizioni di fragilità o attraversano momenti di difficoltà nel percorso di vita, offrendo loro un aiuto domiciliare per sostenerne la permanenza a casa, contrastare rischi di solitudine e di isolamento sociale e promuovere le potenzialità di autonomia, integrando la rete parentale se poco coinvolta o sostituendola se assente.

Si svolge presso l'abitazione o nel contesto abituale di vita del beneficiario, con modalità rispondenti ai suoi bisogni e consiste in attività di sostegno affettivo-relazionale e di aiuto concreto nella soddisfazione pratica di esigenze di vita.

Il Consorzio eroga un contributo economico mensile agli affidatari, a titolo di riconoscimento dell'impegno assunto e di rimborso delle spese vive sostenute, la cui entità varia in base all'estensione oraria e alla complessità dell'intervento richiesto da ogni situazione in carico.

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ADULTI	2013		2014		2015	
	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Comune						
Bussoleno	1	€ 437,00				
Cesana	1	€ 1.440,00	1	€ 840,00		
Mompantero	1	€ 1.200,00	1	€ 500,00		
Olux					1	€ 1.000,00
San Giorio			1	€ 525,00	1	€ 2.000,00
Susa	3	€ 2.012,00				
Villar Dora	1	€ 297,00				
Totale	7	€ 5.386,00	3	€ 1.865,00	2	€ 3.000,00

Figura 4 - Gli affidi di supporto adulti

La tabella di cui sopra segnala la flessione del numero di beneficiari degli affidi di supporto, passati dai 6 dell'anno 2013 ai 3 del 2014 e ai 2 casi del 2015.

Si sottolinea che le caratteristiche intrinseche del servizio di affido di supporto lo rendono strumento flessibile e di durata variabile, che spesso rientra all'interno di un ventaglio di altre iniziative adottate nei progetti di sostegno di persone adulte fragili e l'andamento del suo ricorso crescente o decrescente nel corso degli anni non è prevedibile a priori.

Le 2 situazioni beneficiarie del servizio sono rappresentate in un caso, da una donna sola e nell'altro da una mamma con i suoi due figli, alla quale l'affido di supporto, svolto da un'altra famiglia, ha assicurato il necessario affiancamento nell'organizzazione della vita quotidiana e l'aiuto nell'acquisizione di competenze e di responsabilità educative, prefigurando in embrione una nuova modalità di affidamento di un intero nucleo familiare, e non solo dei figli minorenni, ad un'altra famiglia disponibile ad accompagnarlo e a sostenerlo per un tratto di strada, di cui è prevista la sperimentazione nel corso del corrente anno.

Nel 2015 gli operatori sociali hanno inoltre proseguito le loro azioni di sensibilizzazione della comunità alla creazione di reti solidali di responsabilità e di accoglienza, preludio alla possibilità di avvalersi della loro collaborazione nell'estensione degli affidamenti a favore anche degli adulti fragili.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
SAD adulti	€ 38.401,00	14
Affidamenti di supporto adulti	€ 3.000,00	2
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 41.401,00	16

Figura 5 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi*

INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:

- la sperimentazione di nuovi criteri di erogazione di prestazioni economiche più rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio;
- la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o accesso alle prestazioni sociali, al fine di evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. e penalizzazioni dei Comuni più virtuosi
- la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Interventi di sostegno al reddito

Gli interventi di sostegno al reddito della popolazione adulta sono disciplinati nel Regolamento Consortile dell'Assistenza Economica.

Le due tabelle e la figura seguenti indicano le diverse tipologie di interventi in cui si suddivide l'Assistenza economica erogata dal Con.I.S.A. a favore degli adulti e, relativamente ai quattro anni 2012-2015, registrano il numero di utenti, le spese sostenute e l'andamento percentuale delle loro variazioni:

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2012	2013	2014	2015	% TOTALE 2012/2015
Contributi Personalizz. e straordinari	97	89	92	75	-22,68%
Anticipi e prestiti	7	6	2	2	-71,43%
Sussidi Progetti Personalizzati	22	52	67	34	54,55%
TOTALE	126	147	161	111	-11,90%

Figura 6 – Tipologia interventi e utenza

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2012	2013	2014	2015	% 2012/2015
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 58.939,65	€ 58.141,05	€ 43.569,32	€ 44.359,90	
variazione %		-1,4%	-25,1%	1,8%	-24,74%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 3.779,00	€ 1.955,50	€ 3.655,00	€ 487,71	
variazione %		-48,3%	86,9%	-86,7%	-87,09%
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	€ 22.268,10	€ 75.517,50	€ 124.209,40	€ 50.737,50	
variazione %		239,1%	64,5%	-59,2%	127,85%
SPESA COMPLESSIVA	€ 84.986,75	€ 135.614,05	€ 171.433,72	€ 95.585,11	
variazione %		59,57%	26,41%	-44,24%	12,47%

Figura 7 – Tipologia interventi e spesa

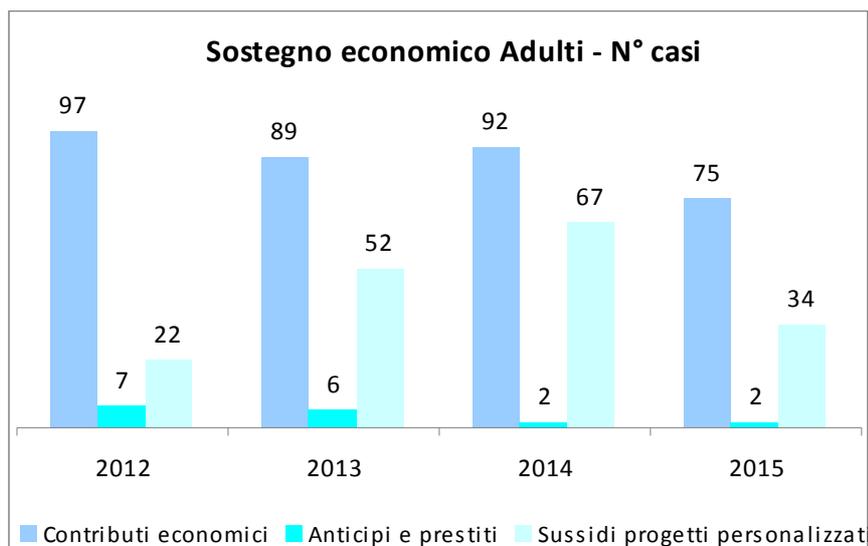


Figura 8 – Sostegno economico Adulti 2012/2015

Si osserva che:

1. I Contributi Economici presentano nel quadriennio un andamento lievemente ma costantemente decrescente, in linea con gli obiettivi di contenere la spesa e di privilegiare la scelta di vincolare le erogazioni di sussidi economici, soprattutto a favore degli adulti, alla loro disponibilità a svolgere azioni a favore della collettività secondo i principi di sussidiarietà e di reciprocità degli impegni.

Si precisa che i Contributi economici si suddividono a loro volta nelle seguenti tipologie, di cui si indicano a margine gli utenti nell'anno 2015:

1.a. Contributi Straordinari erogati per fronteggiare situazioni di emergenza ed eventi eccezionali o per la copertura, parziale o totale, di spese per utenze domestiche o per il riscaldamento (**n. 58 nel 2015**);

1.b. Contributi di Mantenimento sono previsti per adulti in età compresa, di norma, fra i 50 e i 69, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, con stili di vita e di comportamento connotati da marginalità, isolamento ambientale, mancanza di abitazione e di sostegno da parte di parenti o di figure di riferimento significative (**n. 13 nel 2015**);

1.c. Contributi Personalizzati sono destinati al sostegno temporaneo di persone e di nuclei familiari che si trovino in situazioni personali e familiari multiproblematiche e per le quali il supporto economico rientri in un più complessivo e concordato progetto di aiuto, teso al raggiungimento dell'autonomia (**n. 2 nel 2015**);

1.d. Contributi a sostegno delle emergenze abitative o per il pagamento dell'affitto sono stati introdotti, ad integrazione delle competenze comunali nelle problematiche di natura abitativa, a favore delle persone che, a rischio di sfratto, si trovino contestualmente a vivere anche altre criticità, ad esempio condizioni di grave disagio sociale ed economico o l'assenza di una rete parentale e amicale in grado di offrire ospitalità anche temporanea oppure l'impossibilità ad accedere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o a reperire autonomamente alloggi privati e sistemazioni provvisorie (**n. 7 nel 2015**).

Il totale di 80 contributi erogati nel 2015 a fronte dei 74 utenti riportati nella Figura 6, indicano che alcuni di loro hanno beneficiato di più interventi economici.

2. Gli Anticipi e i Prestiti, previsti a favore di persone che dimostrino effettive condizioni di indigenza, possono essere erogati a titolo di anticipo di prestazioni previdenziali, assistenziali, assicurative o di liquidazione di redditi da lavoro oppure essere concessi a titolo di prestito di somme di denaro giudicate necessarie alla realizzazione di progetti specifici concordati con il Servizio Sociale, previa valutazione della fondata possibilità che possa essere restituito nei termini concordati fra le parti. Nel 2015 sono stati erogati a favore di **2** utenti.

3. I Sussidi per Progetti Personalizzati meritano un'attenzione particolare poiché rappresentano forme innovative di sostegno al reddito e, nel rispetto del principio di reciprocità degli impegni, sono erogati a titolo di incentivazione e di riconoscimento delle attività svolte dai destinatari a

beneficio della comunità di appartenenza, attraverso la partecipazione a "tirocini" di formazione e di orientamento o a "progetti di natura sociale e solidaristica" che concorrono a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini al miglioramento della qualità della vita sociale, la sussidiarietà e la solidarietà e la valorizzazione delle capacità e delle iniziative personali.

Sono rivolti a persone adulte in carico ai Servizi socio-assistenziali o Educativi del Consorzio che non siano temporaneamente occupabili per particolari condizioni di vulnerabilità personale. Possono essere realizzati e finanziati dai Comuni singoli, dal Consorzio o da entrambi gli Enti congiuntamente e agli operatori che li promuovono sono attribuiti compiti di accompagnamento e di supervisione delle esperienze e di valutazione dei risultati.

Qualora i percorsi educativo-riabilitativi abbiano prodotto miglioramenti delle abilità dei destinatari spendibili nel mercato del lavoro, è previsto che gli operatori di riferimento collaborino con il Centro per l'Impiego o con altri soggetti accreditati, per la promozione di percorsi di effettivo avviamento al lavoro.

Nell'anno 2015 si sono realizzati **34 Progetti personalizzati** e la spesa per l'erogazione dei sussidi ammonta a **€ 50.737,50**.

La tabella che segue suddivide i Progetti e le erogazioni dei relativi sussidi fra quelli a carico dei soli Comuni, quelli assunti congiuntamente dai Comuni e dal Consorzio e quelli a carico solo del Con.I.S.A.:

SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI		
EROGAZIONE:	SPESA	UTENTI
SOLO COMUNI	€ 24.250,00	11
COMUNE e Con.I.S.A.	€ 10.634,00	4
SOLO A CARICO Con.I.S.A.	€ 15.853,50	21
TOTALE	€ 50.737,50	36

Figura 9 –Sussidi progetti personalizzati

Gli utenti totali sono stati 34 e non 36 perché 2 di loro hanno beneficiato di più tipologie di progetti.

Le successive 3 tabelle riportano infine il dettaglio degli impegni finanziari e del numero di beneficiari dei Progetti messi in atto solo a cura dei Comuni, congiuntamente fra Comuni e Consorzio e solo da parte del Con.I.S.A.:

COMUNE	SPESA COMUNE	N. UTENTI
Almese	€ 2.200,00	1
Avigliana	€ 9.700,00	4
Caprie	€ 600,00	1
Caselette	€ 3.300,00	1
S.Antonino	€ 3.600,00	1
Susa	€ 450,00	1
Venaus	€ 3.900,00	1
Villar Focchiardo	€ 500,00	1
	€ 24.250,00	11

Figura 10 – Progetti a totale carico dei Comuni

COMUNE	SPESA COMUNE	SPESA CON.I.S.A	N. UTENTI
Avigliana	€ 1.922,00	€ 1.578,00	1
Gravere	€ 3.000,00	€ 3.000,00	1
Villar Focchiardo	€ 350,00	€ 784,00	2
	€ 5.272,00	€ 5.362,00	4

Figura 11 – Progetti a carico congiunto dei Comuni e del Con.I.S.A.

COMUNE	SPESA CON.I.S.A.	N. UTENTI
Almese	€ 340,00	1
Avigliana	€ 4.527,00	7
Bussoleno	€ 1.800,00	1
Buttigliera	€ 2.081,00	1
Chiomonte	€ 810,00	1
Meana di Susa	€ 287,50	1
Salbertrand	€ 700,00	1
San Giorio	€ 392,00	1
Sant'Ambrogio	€ 1.848,00	2
Sant'Antonino	€ 336,00	1
Susa	€ 50,00	1
Villar Dora	€ 1.008,00	1
Villar Focchiardo	€ 1.674,00	2
	€ 15.853,50	21

Figura 12 – Progetti a totale carico del Con.I.S.A.

Provincia di Torino - Bando Anno 2014 - Interventi di Promozione e sostegno del Volontariato.

Nel corso del primo semestre 2015 è stato portato a compimento il Programma di sostegno al reddito di cittadini in gravi condizioni di disagio economico, realizzato in partnership fra le Associazioni di Volontariato e il Consorzio, a seguito dell'adesione al Bando 2014 "Interventi di promozione e sostegno del Volontariato" approvato e finanziato dalla Provincia di Torino ai sensi della L.R. 38/94.

Il Con.I.S.A. ne ha trasmesso la rendicontazione alla Città Metropolitana di Torino il 24/11/2015, al fine di ottenere l'erogazione del saldo del finanziamento a suo tempo assegnato.

La partecipazione a questa terza edizione dei Bandi provinciali, la condivisione delle linee di intervento e il monitoraggio dell'intero percorso di realizzazione delle azioni previste in capo a ciascun partner, sono avvenute all'interno di incontri di confronto, di dibattito e di coordinamento, periodicamente convocati fra le Associazioni coinvolte e il Con.I.S.A., ente territoriale di riferimento progettuale.

Negli incontri iniziali si condivise infatti la consapevolezza del prolungarsi, anche sul territorio della Valle di Susa, degli effetti della crisi economica e della riduzione dei posti di lavoro con ricadute sulle disponibilità economiche e sul tenore di vita di tante famiglie, costrette ad affrontare con difficoltà anche le spese ordinarie, come rilevato anche attraverso i seguenti indicatori:

- il costante aumento delle richieste di aiuto economico rivolte ai servizi pubblici e al terzo settore, per il pagamento degli affitti e delle utenze domestiche, divenute scadenze insostenibili per redditi familiari esigui o mancanti;
- la crescita degli sfratti giudiziari per morosità incolpevole;
- l'iniziativa intrapresa dai Comuni e dal Con.I.S.A. di condividere e co-finanziare interventi di sostegno a favore dei cittadini che vivono situazioni di "emergenza abitativa", attraverso l'erogazione di contributi a titolo di anticipo del deposito cauzionale o dell'affitto, ponendo particolare attenzione ai nuclei familiari con figli minori;
- gli atti e gli impegni programmatori assunti dal Con.I.S.A. in sinergia con altri attori sociali, anche attraverso l'avvenuta costituzione del "Tavolo delle politiche abitative" per affrontare le problematiche inerenti il tema dell'abitare attraverso il coinvolgimento della rete di soggetti pubblici e privati competenti e la realizzazione di forme di "residenzialità a bassa soglia" per adulti in condizioni di fragilità e di marginalità sociale.

Le Associazioni inoltre, rilevando la riduzione delle risorse economiche anche del mondo del volontariato, le cui fonti di finanziamento derivano soprattutto da spontanee donazioni di cittadini sensibili e solidali che ora risentono delle ristrettezze economiche, espressero apprezzamento per la scelta della Provincia di Torino di continuare a coinvolgerle e sostenerle economicamente in iniziative concertate, favorendo l'investimento delle loro competenze e risorse nella costruzione di

sinergie positive e di reti di responsabilità comuni nella realizzazione degli obiettivi strategici della comunità.

Con queste premesse le Associazioni confermarono la disponibilità a “rimettersi in gioco” condividendo le indicazioni del Bando 2014 di concentrare la destinazione delle risorse finanziarie in primo luogo alla soddisfazione dei bisogni primari di famiglie e di singoli in grandi situazioni di disagio, marginalità e povertà al fine di favorire l'integrazione sociale ed economica non limitata al mero sostegno finanziario e a porre particolare attenzione alle azioni mirate alla fornitura di generi di prima necessità e al sostegno all'emergenza casa.

Si resero inoltre disponibili ad estendere nuovamente il proprio campo d'azione a un territorio più ampio di quello consueto in modo da coprire potenzialmente l'intero territorio del Consorzio e a condividere gli interventi ciascuna con il Servizio sociale di riferimento territoriale, metodologia di lavoro divenuta abituale anche nell'attività ordinaria e nella definizione di criteri omogenei di accesso alle prestazioni, al fine di evitare sovrapposizioni e disparità di trattamento e liberare risorse economiche da reinvestire a favore di altri destinatari.

I Volontari scelsero anche di elargire gli interi importi dei loro progetti a favore dei destinatari, rinunciando al previsto rimborso delle spese documentabili ed effettivamente sostenute e la loro completa gratuità di intervento ha rappresentato un valore aggiunto e una forma di compartecipazione integrativa della quota di co-finanziamento richiesta dal Bando ed erogata da ogni Associazione attraverso risorse proprie o con il contributo di altri enti pubblici, per un valore complessivo di € 5.914,89.

Nella tabella che segue sono registrati i progetti presentati e approvati, le spese sostenute, il finanziamento della Provincia di Torino e le quote di co-finanziamento a carico di ciascuna Associazione:

Denominazione	Titolo progetto	spesa sostenuta ⁽¹⁾
Organizzazione di volontariato		
CENTRO FAMIGLIA VALSUSINO	PER LA FAMIGLIA, PECHE' SIA SEMPRE UN TIEPIDO NIDO	€ 13.396,00
G.I.S. GRUPPO DI INTERVENTO SOCIALE	CONTINUARE AD AIUTARE	€ 12.000,00
MANI PER VOLARE	ESSERCI PER GLI ALTRI	€ 12.000,00
Finanziamento Provincia di Torino	TOTALE	€ 37.396,00
Co-finanziamento del programma da parte delle Associazioni con risorse proprie e con contributi di altri enti pubblici:		
• CENTRO FAMIGLIA VALSUSINO:	€ 2.596,04	
• G.I.S. GRUPPO DI INTERVENTO SOCIALE:	€ 1.898,06	
• MANI PER VOLARE (Contributo del		
• Comune di Buttigliera Alta	€ 1.420,79	
TOTALE		€ 5.914,89
TOTALE RISORSE FINANZIARIE		€ 43.310,89

Figura 13 –Progetti delle Organizzazioni di Volontariato finanziati dalla Provincia di Torino - - Bando Anno 2014

Nel dettaglio si precisa che:

1 **I beneficiari del progetto “LA FAMIGLIA, PERCHE' SIA SEMPRE UN TIEPIDO NIDO”** del Centro Famiglia Valsusino” di Bussoleno sono stati:

- **49 famiglie**
- **23 neonati.**

Il campo di azione è coinciso con il tradizionale bacino di intervento del Centro che spazia dall'Alta alla Media e Bassa Valle di Susa e, in coerenza con il suo target privilegiato di utenza, il

focus è stato posto soprattutto sulle situazioni di disagio e di marginalità che toccano famiglie con minori e mamme sole con i loro figli, sostenuti attraverso la fornitura dei generi di prima necessità per l'alimentazione e la cura dei neonati e della prima infanzia e interventi di sostegno all' "emergenza casa" attraverso l'erogazione di contributi per il pagamento delle bollette e degli affitti. Il progetto si è realizzato fra il 1° maggio 2014 e il 30 aprile 2015.

2 **I beneficiari del progetto "CONTINUARE AD AIUTARE"** del G.I.S. "Gruppo di Intervento Sociale" di Bardonecchia sono stati:

- **3 anziani,**
- **2 persone disabili,**
- **8 nuclei familiari.**

Il progetto si è realizzato nel periodo compreso fra il 1° giugno 2014 e il 30 giugno 2015 e l'ambito territoriale di riferimento è stata l'area dell'Alta Valle di Susa, oltre alla presa in carico, su richiesta dei Servizi sociali, di una famiglia residente in un Comune della Bassa Valle, seguita all'interno di un più ampio e articolato progetto di intervento, prolungato nel tempo.

Nel perseguimento dell'obiettivo di assicurare aiuti concreti alle famiglie e agli adulti in difficoltà economica, il G.I.S. ha provveduto in particolare al pagamento di affitti, di utenze domestiche, di spese di riscaldamento e di assicurazioni auto e ad attivare specifiche convenzioni con esercizi commerciali al fine di garantire generi di prima necessità ad alcune famiglie che, in presenza di figli minori o di persone con disabilità, versavano in condizioni di grave disagio economico o in condizioni di particolare fragilità.

3 **I beneficiari del progetto "ESSERCI PER GLI ALTRI"** dell'Associazione "Mani per Volare" di Buttigliera Alta sono state **28 famiglie**, sia italiane sia straniere, per un totale di circa 100 persone, inclusi alcuni rifugiati politici.

Gli interventi sono stati attuati nel periodo compreso fra il 7 maggio 2014 e il 16 marzo 2015 e l'area territoriale di riferimento ha spaziato da Buttigliera Alta ai comuni limitrofi.

Le azioni si sono orientate prioritariamente a sostenere e aiutare concretamente le famiglie e gli adulti in difficoltà economica, destinando le risorse economiche soprattutto al pagamento di utenze in scadenza, di affitti e spese condominiali, di assicurazioni auto, nonché a consentire di affrontare spese alimentari e sanitarie.

Lavori di pubblica utilità - Mediazione penale e Giustizia riparativa.

Nel 2015 il Consorzio ha continuato ad assolvere agli impegni assunti nelle Convenzioni sottoscritte l'una con il Tribunale Ordinario di Torino e l'altra sottoscritta con L'U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna), individuando risorse per lo svolgimento dei "Lavori di Pubblica Utilità" da parte di condannati per alcuni tipi di reato e previsti dalla legge come misure alternative alle pene detentive o pecuniarie o come forma di riparazione del reato commesso.

1. La prima Convenzione, relativa ai Lavori di Pubblica Utilità, ha come destinatari i condannati per reati minori, ad esempio la guida in stato di ebbrezza o gli illeciti in materia di sicurezza stradale, per i quali il Giudice, insieme alle disposizioni di confisca del veicolo e all'applicazione di sanzioni amministrative accessorie di sospensione della patente di guida, può applicare, se richiesta, la pena sostitutiva del Lavoro di Pubblica Utilità, consistente nello svolgimento di attività non retribuite a favore della collettività, quantificato temporalmente in base alle disposizioni di legge, secondo cui un giorno di pena detentiva equivale alla prestazione di due ore di lavoro, mentre la pena pecuniaria prevede il ragguglio di 250 euro per ogni giorno lavorativo. Nel 2015 il Consorzio ha inviato al Tribunale le comunicazioni della propria disponibilità all'accoglienza a favore di **3** richiedenti che hanno in tal modo potuto svolgere il proprio lavoro presso servizi consortili o dei Comuni afferenti alla stessa convenzione.
2. La seconda Convenzione, relativa alla Giustizia Riparativa, riguarda le persone condannate e già in esecuzione di pena, ossia in detenzione o in regime di semilibertà, a favore delle quali le norme sull'ordinamento penitenziario prevedono l'attivazione di percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lo svolgimento di attività non retribuite a beneficio della collettività quale parte offesa dal fatto criminoso, in applicazione dei principi della "mediazione penale e della giustizia riparativa". Tale misura, adottata su richiesta e d'intesa con l'U.E.P.E. di Torino, nel corso del 2015 non ha avuto beneficiari.

Interventi di sostegno ai lavoratori deboli

Nel corso del 2015 il Consorzio ha confermato la propria partecipazione all'attività del Tavolo Lavoro, istituito a suo tempo dalla Comunità Montana Bassa Valle di Susa e andato via via configurandosi come un modello di "governance a rete" dei servizi dedicati ai temi del lavoro e dell'occupazione e di "osservatorio" del sistema del mercato del lavoro locale, al quale aderiscono il Centro per l'Impiego di Susa, il Con.I.S.A, le Associazioni di categoria (CNA Susa, ASCOM Valle di Susa, Coltivatori Diretti Valle Susa), le Agenzie Formative, le Organizzazioni sindacali CIGL – CISL – UIL Valle di Susa e le U.S.B. Valle Susa.

Si è condivisa con gli altri partners e con l'Unione Valle Susa, subentrata alla Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia a seguito della legge di riordino delle autonomie locali, la necessità di assicurare continuità al Tavolo Lavoro perché riconosciuto nelle sue valenze di spazio di analisi e di confronto e sede appropriata di progettazione, coordinamento e sperimentazione di misure concrete volte a favorire la ripresa economica e occupazionale.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Sostegno al reddito adulti	€ 44.359,90	75
Anticipi e prestiti adulti	€ 487,71	2
Sussidi Progetti Personalizzati adulti	€ 50.737,50	34
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 95.585,11	111

Figura 14 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Favorire percorsi di positiva integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- Promuovere e sostenere iniziative pubbliche, del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Nell'anno 2015 il Consorzio, pur non avendo rinnovato la convenzione con la Cooperativa sociale "ATYPICA" di Collegno, si è avvalso, al bisogno, di interventi di Mediazione culturale attivati "a chiamata" su richiesta dei propri operatori qualora, per il corretto avvio e gestione dei progetti assistenziali a favore di persone e famiglie straniere, portatrici di bagagli culturali, di esperienze, di stili di vita, di tradizioni e di fedi religiose diverse, ritenessero necessario ricorrere all'aiuto dei Mediatori nei ruoli di interpreti e di facilitatori della reciproca comprensione.

RESIDENZIALITA' ADULTI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa.
- Promuovere forme e iniziative innovative per l'accoglienza a bassa soglia di adulti che vivono in condizioni di grave emarginazione, finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Inserimenti in strutture residenziali adulti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Importo integrazioni rette mamme	€ 76.916,08	€ 100.088,50	€ 62.890,38	€ 83.151,00	€ 51.973,00	€ 38.991,24
Importo integrazioni rette altri adulti	€ 7.248,27	€ 47.282,62	€ 56.641,26	€ 16.675,00	€ -	€ 7.343,00
TOTALE SPESA	€ 84.164,35	€ 147.371,12	€ 119.531,64	€ 99.826,00	€ 51.973,00	€ 46.334,24
Mamme	8	6	6	11	4	3
Altri adulti	1	3	8	6	0	3
Totale adulti	9	9	14	17	4	6
Media per utente	€ 8.546,23	€ 11.120,94	€ 4.492,17	€ 4.891,24	€ 12.993,25	€ 6.498,54

Figura 15 - Integrazioni rette adulti

La tabella precedente fotografa l'andamento dei dati di attività e di spesa degli inserimenti di persone adulte in strutture residenziali nell'arco di 6 anni, dal 2010 al 2015, suddividendo la tipologia di utenza fra le mamme accolte con i loro bambini e gli altri adulti, donne e uomini soli e in condizioni di fragilità e privi di reti di supporto.

Nell'anno 2015, nelle comunità "Il Mandorlo" e "Beato Rosaz" di Susa e presso la "Casa Famiglia San Giuseppe" di Pinerolo, sono state accolte, con i loro figli, **3 mamme** che, per condizioni di solitudine, per l'assenza o l'inaffidabilità delle rete parentale o per aver subito separazioni conflittuali o violenze domestiche, necessitano di sostegno nel superamento dei traumi, nell'acquisizione di autonomie di vita e nella piena assunzione delle responsabilità genitoriali.

L'accoglienza di **3 adulti soli** ha riguardato un ex minore, già rientrato a casa con il padre, una donna vittima di maltrattamenti ospite per pochi giorni e un adulto che vive condizioni di povertà e di marginalità sociale e il cui costo di inserimento è sostenuto in parte anche dal Centro di Salute Mentale.

Rispetto alla struttura di residenzialità "Casa Meana" si segnala che il Consiglio di Amministrazione del Con.I.S.A., preso atto della scadenza della convenzione in atto, con propria deliberazione n. 51/2015, ha disposto l'approvazione di una nuova Convenzione con la Cooperativa Sociale "P.G. Frassati" per la gestione triennale di questa struttura che, a decorrere dal mese di novembre scorso, ha trasferito la propria sede nel Comune di Bussoleno, assumendo la denominazione di "Casa Bussoleno".

Questo servizio, così come il Rifugio "Don Renzo Girodo" di Almese e l'Ostello "Conte Rosso" di Avigliana, rappresenta il positivo risultato delle sinergie progettuali e finanziarie fra il pubblico e il privato sociale avviate per colmare l'assenza sul territorio di strutture di pronta accoglienza di persone deboli e sole, per limitare i rischi legati alla condizione di disagio estremo e per contenere il ricorso a inserimenti meno adeguati e più costosi, ad esempio in residenze assistenziali per gli anziani.

Inoltre, all'interno di "Casa Bussoleno" si è andata consolidando la sperimentazione di una forma di convivenza "mista" tra gli utenti propri di questa "residenza a bassa soglia", ossia gli adulti fragili ai quali sono destinati anche gli interventi professionali degli operatori e altre persone, segnalate dal Consorzio, dai Comuni e da altri Uffici o Servizi, che presentano invece condizioni di prevalente e

temporanea difficoltà al reperimento di soluzioni abitative autonome, ai quali sono richieste capacità di provvedere in proprio alla incombenze e alle spese della vita domestica e di versare una quota mensile di ospitalità, senza gravare, per quanto possibile, sui servizi invianti.

In tal modo la Cooperativa "Frassati" ha voluto contribuire ad affrontare più capillarmente il diffuso fenomeno dell' "emergenza abitativa", che tocca diverse e inedite tipologie di cittadini (coniugi separati, famiglie sfrattate, anziani con necessità di supporti alla domiciliarità etc

Affidamenti Residenziali Adulti

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI ADULTI	2013		2014		2015	
	Comune	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi
Avigliana	1	€ 1.750,00			1	€ 450,00
Bardonecchia	2	€ 7.803,00	1	€ 3.256,50		
Bussoleno	1	€ 2.970,00				
Chiomonte	1	€ 10.740,00	1	€ 8.055,00		
Condove	1	€ 6.180,00	1	€ 6.180,00	1	€ 6.180,00
Gravere	1	€ 2.970,00	1	€ 4.506,00	1	€ 1.757,00
Mattie	1	€ 7.425,00			1	€ 3.216,00
Salbertrand					1	€ 6.024,00
San Giorio	1	€ 5.940,00	1	€ 6.012,00	2	€ 10.032,00
Sant'Ambrogio di Torino	2	€ 3.630,00	2	€ 14.380,00	3	€ 11.621,00
Sant'Antonino	1	€ 6.190,00	1	€ 5.310,00		
Susa			1	€ 5.067,00		
Villar Dora	1	€ 2.970,00				
Totale	13	€ 58.568,00	9	€ 52.766,50	10	€ 39.280,00

Figura 16 - Gli affidi residenziali degli adulti

La tabella che precede riporta i dati di attività relativi al servizio di affidamento familiare di persone adulte nel triennio 2013-2015 e permette di analizzare il numero degli utenti e la spesa, suddivisi per Comune di residenza.

I **10 affidamenti residenziali** attivi nel 2015 riguardano 1 adulto solo e 9 giovani neo-maggiorenni, già accolti in affido familiare durante la loro minore età e per i quali si è riscontrato necessario assicurare il prolungamento della permanenza presso gli affidatari e il rinvio di progetti di emancipazione e di autonomia, per consentire il completamento di percorsi scolastici o formativi e il reperimento di un lavoro.

Il Consorzio eroga un contributo economico alle famiglie e alle persone affidatarie, a riconoscimento dell'impegno assunto sul piano assistenziale ed educativo e della valenza di solidarietà sociale del loro intervento.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 46.334,24	6
Affidamenti residenziali adulti	€ 39.280,00	10
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 85.614,24	16

Figura 17 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	
SAD adulti	€ 38.401,00	14
Affidamenti di supporto adulti	€ 3.000,00	2
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 41.401,00	16
Sostegno al reddito adulti	€ 44.359,90	75
Anticipi e prestiti adulti	€ 487,71	2
Sussidi per progetti personalizzati	€ 50.737,50	34
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 95.585,11	111
Mediazione culturale	€	
Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	€ -	
TOTALE SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI	€	
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 46.334,24	6
Affidamenti residenziali adulti	€ 39.280,00	10
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 85.614,24	16
PROGRAMMA ADULTI	€ 222.600,35	143

Figura 18 – Riepilogo spese del programma “Adulti e inclusione sociale”